

La gestione dei servizi associati

Il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D. Lgs 18/08/2000 n. 267) all'articolo 27 che descrive la natura ed il ruolo delle Comunità Montane al comma 1 recita testualmente *“Le comunità montane sono unioni di comuni, enti locali costituiti fra comuni montani e parzialmente montani, anche appartenenti a province diverse, per la valorizzazione delle zone montane per l'esercizio di funzioni proprie, di funzioni conferite e per l'esercizio associato delle funzioni comunali”* e all'art. 28 comma 1 *“L'esercizio associato di funzioni proprie dei comuni o a questi conferite dalla Regione spetta alle comunità montane. Spetta, altresì, alle comunità montane l'esercizio di ogni altra funzione ad esse conferita dai comuni, dalla provincia e dalla Regione.”*

La Comunità Montana Versante Tirrenico Meridionale, nello spirito del D. Lgs., si propone quale gestore di una serie di convenzioni chiamate a regolare la gestione associata di alcuni servizi ai comuni. In questi giorni le amministrazioni dei nove comuni che sono rappresentati, stanno discutendo per portare avanti insieme questo progetto. Abbiamo voluto confermare e allo stesso tempo rilanciare la scelta operata fin dall'insediamento di questa nuova Amministrazione nel maggio del 2005 e cioè quella di lavorare insieme per gestire in modo efficace e moderno importanti servizi comunali . Questa scelta non è un'esperienza fine a se stessa ma rientra a pieno titolo nella strategia portata avanti in questi ultimi anni dalla Regione Calabria con impegno e risorse e che trova piena condivisione negli Enti Locali ”.

I servizi e le funzioni che verranno proposti da gestire in modo associato dalla Comunità Montana per conto dei Comuni di Delianuova, Sinopoli, Molochio, Sant'Eufemia D'Aspromonte, Santa Cristina D'Aspromonte, Cosoleto, Scido, Varapodio e Oppido Mamertina spaziano dalla gestione del territorio alla gestione dei servizi comunali. Già nel mese di novembre 2005 presso la sala consiliare del Comune di Cosoleto si è riunita la conferenza dei Sindaci indetta dal Presidente della Comunità Montana Versante Tirrenico meridionale Delianuova per discutere dell'esercizio associato di funzioni e servizi. In quell'occasione veniva evidenziata la indispensabile necessità di pervenire ad una razionale ed economica gestione dei servizi sul territorio ribadendo, come già ampiamente illustrato nel programma di elezione della Giunta, che è fermo proposito dell'Ente Comunità privilegiare l'utilizzo delle risorse finanziarie previste dalla normativa nazionale e regionale per dare impulso alla gestione associata dei servizi pubblici locali. Ciò sia per soddisfare la sempre crescente domanda quantitativa e qualitativa di servizi pubblici locali e di servizi sociali, sia per promuovere tutte le forme possibili di cooperazione tra Enti al fine di pervenire ad una maggiore efficienza nell'erogazione delle prestazioni e ad economie di scala nei costi di gestione dei servizi stessi. In quell'occasione veniva indicata la possibilità dei seguenti servizi:

- a) vigilanza ecologica e prevenzione incendi;
- b) raccolta rifiuti solidi urbani
- c) manutenzione pubblica illuminazione;

- d) raccolta di inerti e materiali ferrosi;
- e) nucleo di pronto intervento di protezione civile;
- f) trasporto disabili per terapia e riabilitazione;
- g) cura e manutenzione del verde pubblico;
- h) manutenzione e pulizia dei cimiteri.

Chiaramente questo elenco è da ritenersi indicativo e ogni Amministrazione potrà proporre l'inserimento di altri servizi. Sarà inoltre opportuno eseguire una ricognizione delle risorse umane disponibili nei Comuni e nella Comunità Montana con le relative qualifiche funzionali per avere un preciso quadro di riferimento. Ogni servizio associato verrà, ove si raggiunga l'intese di massima, analizzato e predisposto con il supporto di specialisti del settore la relativa fase progettuale e di gestione. La Comunità Montana vuole assumere un ruolo centrale nel coordinamento delle politiche di sviluppo del territorio e nelle attività volte ad affermare la propria naturale vocazione per operare concretamente al servizio dei comuni che ne fanno parte. La gestione associata dei servizi e delle funzioni, che porteranno a rafforzare il suo ruolo di unione di comuni esercitando un'azione di primaria importanza anche sulle questioni economiche dell'area. L'organizzazione dei servizi continuerà quindi a seguire questa linea anche in considerazione dell'inarrestabile processo di ridimensionamento dei contributi statali e regionali. L'associazionismo non è un fatto meramente burocratico o tecnicistico, ma una vera e propria scelta politica. Occorre mettere in campo tutti gli strumenti per "fare sistema" e permettere sinergie tra le diverse realtà. La Comunità Montana si pone come elemento di coesione territoriale e lavora di concerto con le amministrazioni anche per la definizione di politiche occupazionali e giovanili. È negli intenti della Comunità Montana promuovere la concreta partecipazione dei cittadini e dei soggetti sociali nelle scelte, che può essere agevolata da appositi strumenti volontari. Agenda 21 è sicuramente uno di questi e forse al momento è quello più importante.

Qualche servizio per la verità era già stato proposto in passato alle Amministrazioni comunali suscitando poco interesse. Le risorse sempre più scarse creano oggi una condizione diversa per cui si può parlare di servizi che, per la prima volta, verranno gestiti insieme, altri potranno riguardare gestioni associate che dovranno occuparsi di settori come la comunicazione e l'informazione pubblica, l'informatica ed i servizi telematici, la statistica, lo sportello per le attività produttive ed alcune funzioni inerenti il turismo e la valorizzazione del nostro territorio e dei suoi prodotti tipici.

I settori riguardano servizi molto diversi gli uni dagli altri, di grande importanza per la vita delle comunità locali. In alcuni casi si tratta di funzioni nuove per i comuni o oggetto di normative nuove.

Per agevolare questo nuovo modello organizzativo che è destinato a mutare in modo sensibile la vita amministrativa degli enti locali sono in stato avanzato le proposte di costituzione di servizi di gestione associata da proporre ai Sindaci ed in particolare la gestione associata del Servizio di prevenzione e Protezione Civile e la gestione associata del verde pubblico.

Sono al vaglio della Giunta le proposte operative per la costituzione del Servizio Intercomunale di prevenzione e Protezione Civile e del Nucleo di Pronto Intervento e

per la gestione della cura e manutenzione del verde pubblico .

Il Responsabile del Servizio ha presentato all'Esecutivo una proposta progettuale per l'organizzazione del Servizio di Prevenzione e Protezione Civile nonché del Nucleo di Pronto Intervento. Al momento solo tre comuni hanno risposto alle richieste di informazioni per cui risultano ritardi nella organizzazione del Servizio e nella sua fattiva operatività. Secondo la relazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Civile non si è a conoscenza della reale situazione nei comuni facenti parte della Comunità Montana, dalle notizie frammentarie risulta che alcuni comuni sono dotati di piano di protezione civile senza istituzione dell'Ufficio di Protezione Civile, altri non hanno né uno né l'altro. Le aree montane registrano da sempre una elevata vulnerabilità territoriale con il verificarsi di numerosi e gravi emergenze, in parte dovuta all'abbandono delle terre, in parte all'incuria, in parte agli eventi atmosferici non certamente clementi. L'ambiente fisico montano è sottoposto a fenomeni di dissesti idrogeologici, incendi boschivi, frane, terremoti, tutte emergenze che i comuni singoli non sempre riescono ad affrontare da soli per mancanza di strutture adeguate, di mezzi idonei, di uomini preparati a prevenire ed affrontare adeguatamente i vari problemi che si presentano. I fattori evidenziati comportano una frammentazione d'azione nella risposta all'emergenza che sicuramente, anche sulla esperienza dei passati disastri succedutesi in questi anni quali alluvioni, incendi, smottamenti e frane , ecc., portano notevoli ritardi negli interventi con gravi danni di tipo fisico ed economico alle popolazioni, al territorio, all'economia da sempre povera in queste zone. La Regione Calabria assegna alle Comunità Montana, anche se non le pone a livello di autorità locale di protezione civile come i comuni, la possibilità di concorrere alla organizzazione delle attività di protezione civile di competenza regionale secondo le indicazioni contenute nei programmi regionali di previsione e prevenzione e nei piani di emergenza, valorizzando, in particolare, il contributo tecnico-organizzativo delle comunità montane rivolto alle indagini, di vigilanza e di allertamento correlate ai rischi. Quindi la Comunità Montana non ha veste di autorità di protezione civile, ha compiti di protezione civile ma può gestire funzioni associate comunali nelle forme e modi previsti dalle vigenti disposizioni di legge, anche perché ente deputato a promuovere la valorizzazione, la tutela delle zone montane e l'esercizio associato delle funzioni comunali. L'istituzione di un Servizio Intercomunale di Prevenzione e Protezione Civile all'interno della Comunità Montana, è la prima risposta al problema della protezione civile, ed un primo passo per affondare altri problemi che affliggono i comuni. L'ambito di operatività del Servizio sarà sul tutto il territorio della Comunità Montana ed in sintonia con tutti gli altri Enti ed Istituzioni operanti sul territorio (Regione, Provincia, Prefettura). Il servizio prevede una sede propria, autonoma, con assegnazione di personale, mezzi, strutture e fondi necessari per una adeguata organizzazione e gestione.

La cura e la manutenzione del verde pubblico nei centri dei comuni che fanno parte della Comunità Montana Versante Tirrenico Meridionale, rappresenta sicuramente uno degli elementi principali che contribuiscono al miglioramento della qualità della vita dei cittadini, ed è proprio per questo che sono oggetto di grande attenzione da parte della Giunta che si propone, appunto, quale gestore del servizio.

Che l'ambiente sia parte sostanziale del disegno di una comunità, di cui una pubblica amministrazione è responsabile, è oggi più che mai innegabile, ciò che tuttavia sfugge, a volte, è che trattandosi di verde "pubblico", è bene comune e deve essere condiviso, difeso, curato incrementato da ciascuno. La scelta di favorire l' istituzione di un servizio specifico scaturisce dalla volontà di migliorare la qualità del verde, di renderlo rispondente alle attese dei cittadini e, non ultimo di contenerne i costi di gestione.

La Comunità Montana dovrà essere sempre più il luogo di confronto, di programmazione territoriale, di progettazione coordinata; il suo ruolo dovrà essere quello di sostegno, di aiuto nello sviluppo e di coagulo nelle politiche comunali per rendersi sempre più uno strumento di progettazione territoriale.

Dott. Rosario Palumbo

Assessore Comunità Montana Versante Tirrenico Meridionale